

PEL CAPO

‘pensare continuamente a qualcosa, averla fissa in mente, nell'animo’

Esempi

– XVIII.39: «e tanto mi s'aviluppa questo pensiero¹ el dì e lla nonte² **pel capo**, che non sento riposo».

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Corrispondenze. Guicciardini, Berni, Grazzini, Vasari (cfr. TB § 103, GDLI § 19). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. locuz. ‘per il capo’ § 1.](#)

¹ La *r* è di fattura anomala.

² Può trattarsi di una dissimilazione reattiva ai diversi casi di assimilazione del tipo *intendette* per *intendente* (LXVII.64); cfr. *nonte* per *notte* (XLIV.12), *nontte* per *notte* (LXV.12) e *scande* per *scadde* (LIV.17; per quest'ultimo, cfr. anche il Glossario s. v. SCADERE / ISCADERE).